



## **Decreto Dirigenziale n. 29 del 14/06/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI  
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI "MANUTENZIONE IDRAULICA DEL FIUME TUSCIANO E TORRENTE CORNEA" NEI COMUNI DI OLEVANO SUL TUSCIANO E MONTECORVINO ROVELLA. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R. D. 523/1904 E CONCESSIONE AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1633/2009. RICHIEDENTE: COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI - PRAT. 1178/DS

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO  
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

## Premesso:

- che con nota prot. n. 5245 del 05 ottobre 2014, acquisita agli atti al prot. n. 0664675 del 08/10/2014, la Comunità Montana Monti Picentini di Giffoni Valle Piana ha chiesto un sopralluogo congiunto per la individuazione degli interventi da porre in essere sul fiume Tusciano e torrente Cornea per i danni subiti a seguito delle piogge alluvionali del 21 e 22 settembre 2014;
- che, in data 17/10/2014, il geom. Giancarlo Giordano funzionario di questa U.O.D., congiuntamente al geologo Paolo Volzone ed al Presidente della Comunità Montana Monti Picentini sig. Carmine Calore provvedevano ad effettuare sopralluogo sulla zona di interesse. Dal sopralluogo è emerso che i suddetti corsi d'acqua (fiume Tusciano e torrente Cornea) ubicati nei comuni di Olevano sul Tusciano e Montecorvino Rovella, *"... sono abbisognevole di urgente manutenzione idraulica, visto il notevole quantitativo di materiale ghiaioso in sovralluvionamento presente in alveo, al fine di ripristinare l'efficienza idraulica dei corsi d'acqua citati. Inoltre nelle zone visionate esistono tratti di erosione delle sponde che dovranno essere ricostruite o rafforzate con la messa in opera di gabbionate metalliche utilizzando come riempimento il materiale ghiaioso presente in alveo. Si è concordato sul posto con il tecnico della Comunità Montana la redazione di un progetto di manutenzione ordinaria ai sensi della D.G.R. n. 1633/2009 che sarà cura della Comunità Montana di inviarlo a questo Ufficio per l'ulteriore autorizzazione"*;
- che, con nota n. 6523 del 09/12/14, acquisita al n. 834757 del 09/12/14, la Comunità Montana Monti Picentini ha richiesto di effettuare un ulteriore sopralluogo congiunto;
- che il giorno 18/12/2014, il geom. Giancarlo Giordano funzionario di questa U.O.D., congiuntamente all'ing. Carmine Negri ed al Presidente della Comunità Montana Monti Picentini sig. Carmine Calore, hanno eseguito un ulteriore sopralluogo lungo l'asta fluviale del fiume Tusciano e del torrente Cornea ricadenti nei comuni di Montecorvino Rovella e Olevano sul Tusciano, constatando fenomeni di erosione spondali molto marcati provocati da grosse isole di ghiaia e ciottoli che deviano e ostacolano il deflusso delle acque in più punti, così come già riscontrato nel sopralluogo del 17/10/2014 e *"... accertando quanto segue:*
  - a) *1° tratto asta torrente Tusciano – inteso a partire da 100 metri dalla traversa del Consorzio Bonifica Destra Sele e la confluenza del torrente Cornea, il tratto presenta una lunghezza di circa 1.600 ml., sezione dell'alveo di circa 10 ml., ipotizzando una pulizia del fondo di circa 0,80 ml. si hanno circa mc. 12.800 di pietrame a cui aggiungere la rimozione del materiale da sovralluvionamento costituente le isole di ghiaia e ciottoli, stimato in circa 2000 mc;*
  - b) *2° tratto asta torrente Tusciano – inteso quale asta del fiume Tusciano a partire dalla confluenza del torrente Cornea ed il ponte sulla S.P. 29° nei pressi dell'abitato di Monticelli, il tratto ha una lunghezza di circa 2.200 ml., sezione dell'alveo di circa 8 ml., ipotizzando una pulizia del fondo di circa 0,80 ml., si hanno circa 14.800 mc. di pietrame a cui aggiungere la rimozione del materiale da sovralluvionamento costituente le isole di ghiaia e ciottoli, stimato in circa 500 mc;*
  - c) *3° tratto asta torrente Cornea - a partire dalla confluenza nel fiume Tusciano e l'innesto del torrente Tarazzo, nei pressi del ponte della S.P. 428 che unisce le frazioni di Monticelli e Macchia di Montecorvino Rovella, il tratto ha una lunghezza di circa 2.650 ml., sezione dell'alveo di circa 7,00 ml., ipotizzando una pulizia del fondo di circa 0,80 ml. si hanno circa 14.000 mc. di pietrame a cui aggiungere la rimozione del materiale da sovralluvionamento costituente le isole in ghiaia e ciottoli stimato in circa 2000 mc;*  
*Con i Dati sopra riportati si stima un volume totale di materiale da asportare di mc 45.300 circa."*
- che, con nota n. 0762770 del 12/11/2014, la Prefettura di Salerno - Ufficio Territoriale di Governo Area V<sup>o</sup> Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico di Salerno è stata informata sulla situazione che interessa il territorio del comune di Olevano sul Tusciano e delle iniziative in corso finalizzate agli interventi da effettuare sui corsi d'acqua in argomento;

- che, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D. lgs 163/2006, la Comunità Montana ha individuato la procedura di gara utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del codice dei contratti, indicando la gara di appalto a procedura aperta per la progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione esecutiva, da tenersi con il metodo previsto ai sensi dell'art. 53 comma 2, lett. c) del D. Lgs. 163/2006;
- che, con deliberazione della giunta esecutiva n. 16 del 05/02/2015, la Comunità Montana Monti Picentini ha deliberato di approvare il progetto preliminare denominato "manutenzione idraulica del fiume Tusciano e del torrente Cornea per l'importo di € 199.400 oltre IVA, considerando il canone del materiale litoide da estrarre e cedere in compensazione pari ad €. 4,00/mc. nonché il prezzo unitario dei gabbioni pari ad €. 79,18/mc.;
- che la commissione aggiudicatrice, nominata con determina n. 93 del 30/06/2015 a seguito della gara, ha constatato che l'offerta economicamente più vantaggiosa è risultata quella dell'impresa AL.TER. COSTRUZIONI s.r.l., via Fogazzaro, 57/A, Battipaglia, Partita IVA 0392340653;
- che, con deliberazione della giunta esecutiva n. 46 del 25/06/2015, la Comunità Montana Monti Picentini ha deliberato di nominare l'ing. Carmine Salerno, dipendente del comune di Acerno, quale direttore dei lavori dell'intervento in argomento;
- che, con determinazione n. 148 del 21/10/2015 il responsabile del settore tecnico della Comunità Montana Monti Picentini, ha determinato di aggiudicare definitivamente i lavori di "manutenzione idraulica del fiume Tusciano e torrente Cornea" alla ditta AL. TER. Costruzioni S.r.l. Partita IVA 0392340653 con sede in Via Fogazzaro n. 57/A di Battipaglia;
- che, con nota n. 534 del 03/02/2016 la Comunità Montana Monti Picentini ha trasmesso il progetto di "manutenzione idraulica del fiume Tusciano e torrente Cornea" per l'acquisizione del parere di competenza;
- che, con atto n. prot. 2016/769 del 14/03/2016, l'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele ha rilasciato parere favorevole, sul progetto di "manutenzione idraulica del fiume Tusciano e torrente Cornea", in merito alla compatibilità del progetto con gli atti di pianificazione emanati dall'ex Autorità di Bacino Destra Sele con la seguente prescrizione: *"che sia effettuata una manutenzione programmata delle opere di protezione spondale previste in progetto, al fine di garantirne la funzionalità nel tempo"*;
- che, a seguito di istruttoria degli atti pervenuti, in riscontro alla richiesta di questa U.O.D. n. 200382 del 22/03/2016, la Comunità Montana Monti Picentini ha trasmesso, con p.e.c. del 12/03/2015, copia del bando di gara e del seguente quadro economico:

Importo complessivo dell'appalto	€	199,400,00
Importo lavori a corpo	€	181.556,50
Oneri di sicurezza lavori	€	7.843,50
Importo progettazione	€	10.000,00

- che, dall'esame della documentazione progettuale, la ditta AL.TER ha trasmesso due elaborati integrativi (planimetrie con sovrapposizione degli interventi su catastale), richiesti per le vie brevi, pervenuti in data 06/06/2016 ed acquisiti al prot. n. 381946;
- che, con nota n. 414741 del 17/06/2016, questa U.O.D. ha comunicato alla Comunità Montana Monti Picentini che, tenuto conto dei chiarimenti forniti e delle finalità che il progetto intende perseguire, ha espresso il proprio parere favorevole sull'intervento proposto *"... significando che il progetto esecutivo dovrà recepire le seguenti indicazioni:*
- *per una chiara lettura del progetto, è necessario elaborare una planimetria unica su base catastale, sulla quale sia riportato l'andamento originario e quello attuale del corso d'acqua, sulla quale ubicare le opere;*
- *le opere che in planimetria risultano ricadenti nell'alveo demaniale originario, devono essere traslate a margine dello stesso;*

- occorre una relazione idrogeologica che descriva nel dettaglio tutte le evoluzioni nel tempo del corso d'acqua e dalla quale risulti che detta evoluzione si è prodotta insensibilmente nel corso del tempo e in maniera naturale, senza cioè essere stata indotta da attività antropiche;
- i grafici di dettaglio (piane, sezioni) quotati, dovranno essere riferiti a tutte le opere; in particolare le sezioni dovranno comprendere il terreno a tergo delle stesse ed estendersi oltre le linee di alveo (originario e attuale);
- i calcoli di verifica delle gabbionate dovranno essere elaborati in conformità alle vigenti norme tecniche (NTC 2008).
- Al fine della verifica dell'efficienza delle protezioni spondali previste, dovranno essere prodotti specifici elaborati grafici in scala adeguata (sezioni) nei quali inserire il tirante delle portate di riferimento ed il relativo franco idraulico di sicurezza, avendo cura di considerare un franco pari ad almeno il valore di cm 50/100, ove i valori estremi corrispondono a bacini poco dissestati con modesto trasporto solido ed a bacini molto dissestati con forte trasporto solido in caso di piena, e comunque non inferiore alla metà dell'altezza cinetica (pari a  $0,5 \times V^2/2g$ ), effettuando la verifica in regime di moto stazionario con la piena di progetto riferita ad un periodo di ritorno non inferiore a  $T=100$  anni, quest'ultima definita attraverso la redazione di apposita relazione idrologica/idraulica o eventualmente desunta da pubblicazioni ufficiali (es. AdB). L'eventuale ricollocazione di materiale che ostacola il deflusso delle acque dovrà avvenire in ambito demaniale. Ove ciò non fosse possibile, il prelievo e l'allontanamento dello stesso in uno a quello occorrente per il riempimento dei gabbioni sarà oggetto dell'autorizzazione che sarà rilasciata, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione 1633 del 30 ottobre 2009 e che comprenderà anche l'autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904;
- alla relazione di progetto dovranno essere allegati le certificazioni delle analisi per la caratterizzazione dei materiali da rimuovere come indicato al punto 6 della sopracitata Deliberazione 1633;
- il nuovo andamento del corso d'acqua dovrà essere oggetto di aggiornamento in mappa catastale;
- occorre produrre apposito piano di manutenzione; a tal proposito si fa presente sin d'ora che l'Amministrazione Regionale resta esonerata da ogni responsabilità relativa alla corretta realizzazione delle opere e della loro manutenzione e monitoraggio nel tempo.
- Si suggerisce infine di valutare l'eventualità di acquisire un atto liberatorio da parte degli intestatari delle aree occupate dall'attuale corso d'acqua".
- che, con nota n. 888 del 06/03/2017 la Comunità Montana Monti Picentini ha trasmesso copia del parere favorevole ARPAC prot. n. 21807 del 12/04/2017 sulla caratterizzazione effettuata "...la quale è da intendersi quale stralcio delle attività inizialmente previste ed è utilizzabile per la gestione dei soli tratti relativi ai punti 1, 2 e 3" riportati negli elaborati di progetto PC.1 e PC.3 (Piano di Caratterizzazione – Ubicazione punti di campionamento) datati Agosto 2016 – punti n. 1 e n. 8 Fiume Tusciano e punto n. 20 Torrente Cornea;
- che, con nota n. 1590 del 13/04/2017 la Comunità Montana Monti Picentini ha trasmesso il progetto esecutivo dei lavori di "manutenzione idraulica del fiume Tusciano e torrente Cornea";
- che, a seguito di esame della documentazione prodotta, la ditta AL.TER. ha trasmesso ulteriori elaborati integrativi, richiesti per le vie brevi in sede di esame congiunto, pervenuti in data 16/05/2017 ed acquisiti al prot. n. 348435;
- che, dal progetto esecutivo si rileva che la stima del materiale da escavare è stata rimodulata in mc 47.350,00, così suddivisi:
  - a) 1° tratto – asta fiume Tusciano a partire da 100 metri a monte della traversa del Consorzio Bonifica Destra Sele fino alla confluenza col torrente Cornea. Detto tratto presenta una lunghezza di circa 1.600 m e una larghezza di circa 10 m. E' previsto l'adeguamento della sezione di deflusso con asportazione di materiale litoide in esubero per un'altezza media di circa 0,60 m. Si stima un quantitativo di materiale litoide in esubero da asportare di circa mc 9.600,00, a cui aggiungere la rimozione del materiale di sovralluvionamento costituito da isole di ghiaia e ciottoli che ostacolano il regolare deflusso delle acque della superficie di circa 15.000 mq. e un volume di circa 8.250,00 mc, per un totale complessivo di materiale in esubero da asportare di circa mc. 17.850,00 (9.600,00+8.250,00);

- b) 2° tratto – asta del fiume Tusciano a partire dalla confluenza del torrente Cornea fino al ponte sulla S.P. 29 nei pressi dell'abitato di Monticelli. Il suddetto tratto ha una lunghezza di circa 2.425 m e una larghezza media di circa 8,00 m; E' previsto l'adeguamento della sezione di deflusso con asportazione di materiale litoide in esubero per un'altezza media di circa 0,65 m. Si stima un quantitativo di materiale litoide in esubero da asportare di circa mc 12.610,00, a cui aggiungere la rimozione del materiale di sovralluvionamento costituito da isole di ghiaia e ciottoli che ostacolano il regolare deflusso delle acque della superficie di circa 1.400 mq. e un volume di circa 770,00 mc., per un totale complessivo di materiale litoide in esubero da asportare di circa mc. 13.380,00 (12.610,00+770,00);
- c) tratto - asta torrente Cornea a partire dalla confluenza del fiume Tusciano e fino all'innesto del torrente Tarazzo nei pressi del ponte della S.P. 428 che unisce le frazioni di Monticelli e Macchia del comune di Montecorvino Rovella. Il tratto ha una lunghezza di circa 2.650 m, una larghezza di circa 7,00 m. E' previsto l'adeguamento della sezione di deflusso con asportazione di materiale litoide in esubero per un'altezza media di circa 0,60 m. Si stima un quantitativo di materiale litoide in esubero da asportare di circa mc 11.130,00, a cui aggiungere la rimozione del materiale di sovralluvionamento costituito da isole di ghiaia e ciottoli che ostacolano il regolare deflusso delle acque della superficie di circa 12.800 mq e un volume di circa mc. 7.040,00, per un totale complessivo di materiale litoide in esubero da asportare di mc 18.170,00 (11.130,00+7.040,00);
- che, dalla sommatoria dei “totali complessivi” di cui ai punti a), b) e c) emerge che il totale di materiale da escavare dovrebbe essere di 49.400 mc; dal momento però che la stima di progetto è di 47.350 mc, si ritiene valido tale valore;
  - che dal progetto esecutivo si rileva che, per la stabilizzazione delle sponde dei fiumi in argomento, saranno realizzati gabbioni metallici, la cui esatta ubicazione, dimensioni e numero saranno oggetto di dettagliata relazione a consuntivo;
  - che il quadro economico dell'intervento risulta così rimodulato:

Importo lavori	€	181.556,50
Oneri sicurezza lavori	€	7.843,50
Totale Lavori	€	189.400,00
Oneri di progettazione	€	10.000,00
I.V.A. 22 %	€	43.868,00
Totale progetto	€	243.268,00

- che, ai sensi di quanto stabilito dal punto 7 delle linee guida per le movimentazioni e le asportazioni di materiali litoidi connesse ad interventi di manutenzione ordinaria degli alvei e dei corsi d'acqua di cui alla D.G.R. n. 1633/09, ove non siano praticabili le ricollocazioni in alveo del materiale inerte, e si opti per la cessione a titolo oneroso, gli interventi a regia ovvero a titolarità regionale possono prevedere la compensazione, nel rapporto con gli appaltatori, dell'onere di manutenzione dei tronchi fluviali con il valore del materiale estratto riutilizzabile, da valutarsi, ai fini della compensazione dell'onere per la esecuzione dei lavori, sulla base dei canoni demaniali vigenti;
- che, in conformità a quanto stabilito dal punto 13 delle “Linee guida per le movimentazioni e le asportazioni di materiali litoidi connesse ad interventi di manutenzione ordinaria degli alvei dei corsi d'acqua” di cui alla Deliberazione n. 1633 del 30 ottobre 2009, ex A.G.C. 15 Regione Campania - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, il canone demaniale per l'alienazione degli inerti conseguente all'attuazione degli interventi di manutenzione sono fissati nella misura minima stabilita dall'art. 13 co. 1 del D. Lgs. n. 275/93, aggiornati all'attualità, nelle more che la Giunta Regionale provveda alla determinazione degli stessi con proprio atto deliberativo;

- che la tipologia di materiale da estrarre dagli alvei in argomento è assimilabile a quelli indicati al punto c) dell'art. 13 D. Lgs. n. 275/93, che fissava il canone minimo di £ 5.200 per mc (misto granulometrico di sabbia e ghiaia da vagliare o lavorare al frantoio). Tale importo, aggiornato all'attualità, viene fissato in € 4,43 per metro cubo;
- che eventuale materiale litoide presente in alveo che fosse ritenuto idoneo al riempimento dei gabbioni metallici dovrà essere valutato in € 15,00 per metro cubo;
- che detto corrispettivo sarà applicato per compensare l'esecuzione delle opere di cui al progetto in argomento, consistenti nell'adeguamento della sezione di deflusso dei due tratti del fiume Tusciano e del torrente Cornea, nella messa in opera di gabbioni metallici per complessivi mc 3.345, regolarizzazione del fondo alveo e asportazione selettiva della vegetazione riparia che interferisce e ostacola il regolare deflusso delle acque;

**Considerato:**

- che è economicamente vantaggioso per l'amministrazione e per il buon regime idraulico del Fiume Tusciano e del Torrente Cornea consentire l'utilizzo dei richiamati 47.350,00 mc. di materiale litoide per compensare, con il valore del materiale estratto, l'esecuzione dei lavori a farsi;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della presente autorizzazione/concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risultano acquisite agli atti le dichiarazioni del Dirigente U.O.D., del responsabile P.O. 09 per la procedura ex D.G.R. n. 1633/2009 e del responsabile P.P. 14 per l'autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 (prot. interno n. 514, n. 515 e n. 516 del 19/05/2017) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;
- dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;

Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per poter autorizzare il prelievo massimo di mc. 47.350,00 di materiale litoide dall'alveo del Fiume Tusciano e del Torrente Cornea a compensazione delle opere da realizzare ai sensi della D.G.R. n. 1633/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Responsabili del Procedimento: geom. Vittorio Bartoli per la procedura ex D.G.R. n. 1633/2009 e geom. Renato Sarconio per l'autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904, e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

#### DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla Comunità Montana Monti Picentini, in qualità di richiedente e soggetto attuatore dell'intervento in premessa, l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. 523/1904 e per il prelievo di mc. 47.350,00 (metri cubi quarantasettemilatrecentocinquanta) di materiale litoide in esubero dagli alvei del Fiume Tusciano e del Torrente Cornea per compensare, con il valore del materiale estratto, l'esecuzione degli stessi, come in premessa descritti e come da documentazione tecnica agli atti, e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
  - 1) i lavori dovranno avere inizio entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente decreto;
  - 2) la validità della presente autorizzazione è di mesi 6 dalla data di inizio dei lavori, che dovrà essere comunicata preventivamente, anche via p.e.c., a questa U.O.D.;
  - 3) di designare quale responsabile alla vigilanza ai sensi dell'art. 12 della D.G.R.C. 1633/2009, il resp. di P.S. 18 geom. Giancarlo Giordano;
  - 4) i lavori previsti in progetto saranno compensati con il materiale litoide in esubero e non ricollocabile nelle aree demaniali;
  - 5) eventuale quantità di materiale litoide in esubero da allontanare dalle aree demaniali, potrà essere oggetto di alienazione a favore dell'impresa, a titolo oneroso, previa preventiva autorizzazione da rilasciarsi da questa U.O.D. a fronte del pagamento del relativo canone come sopra specificato;
  - 6) che il canone relativo al materiale litoide da estrarre dagli alvei in argomento viene fissato in € 4,43 per metro cubo;
  - 7) che il canone per il materiale litoide ritenuto idoneo al riempimento dei gabbioni metallici viene fissato in € 15,00 per metro cubo;
  - 8) che l'esatta ubicazione, dimensioni e numero saranno oggetto di dettagliata relazione a consuntivo dei lavori eseguiti;
  - 9) e' fatto assoluto divieto di caricare sui mezzi di trasporto materiale inerte contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito;
  - 10) le zone in cui sono previste le movimentazioni ed escavazioni devono essere delimitate, a cura e spese del soggetto autorizzato all'intervento e prima dell'inizio dei lavori, con picchetti stabili ed inamovibili; le operazioni di picchettamento devono formare oggetto di specifico verbale da parte di questa Autorità idraulica, mentre la ditta esecutrice resta consegnataria sotto la propria esclusiva responsabilità dell'area picchettata; ove per qualsiasi motivo detti picchetti vengano asportati o danneggiati, devono essere tempestivamente sostituiti a cura della ditta esecutrice;
  - 11) tutta la gestione tecnica, amministrativa, fiscale e contabile resta a carico della Comunità Montana Monti Picentini;
  - 12) la Comunità Montana Monti Picentini è ritenuta consegnataria, sotto la sua esclusiva responsabilità, dell'area in cui saranno effettuate le lavorazioni per tutta la durata delle stesse;
  - 13) il carico ed il trasporto del materiale non dovrà interrompere eventuali passaggi e prese di acque irrigue esistenti in alveo;
  - 14) la Comunità Montana Monti Picentini resta responsabile di eventuali danni provocati ad opere e manufatti, restando a suo carico le spese per i lavori di remissione;
  - 15) rimane a carico della Comunità Montana Monti Picentini ogni indennizzo per eventuali passaggi su proprietà private;
  - 16) la Comunità Montana Monti Picentini è tenuta ad osservare tutte le prescrizioni sancite da leggi o regolamenti in vigore o da altre disposizioni eventualmente emanate durante il corso della autorizzazione/concessione, specie se riflettenti la polizia fluviale; in particolare rimane

- responsabile di eventuali danni che possono derivare, durante l'esercizio della concessione, a strade statali, provinciali o comunali, in corrispondenza degli accessi in alveo;
- 17) dovrà essere puntualmente verificata la corretta ubicazione dei gabbioni metallici in modo da non alterare la conformazione dei corsi d'acqua secondo il loro andamento naturale e catastale;
  - 18) resta a carico della Comunità Montana Monti Picentini la manutenzione delle opere realizzate;
  - 19) potranno essere rimossi alberi morti e/o divelti presenti in alveo, nonché i materiali di natura erbacea ed arbustiva, rifiuti di vario genere e ogni altro materiale che ostruiscono il libero deflusso delle acque, il tutto da portare a rifiuto in discarica autorizzata; è vietato, comunque, il taglio di alberi radicati sulle sponde del corso d'acqua che non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque;
  - 20) Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario;
  - 21) La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
  - 22) in relazione alla fase esecutiva delle opere, fermo restando quanto sopra precisato in merito agli adempimenti di cui all'art. 12 della D.G.R.C. 1633/2009, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico dei corsi d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a tutti gli atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione debitamente approvati dall'ente attuatore e alla documentazione tecnico-amministrativa prevista dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici;
  - 23) la prima fase dei lavori dovrà riguardare solamente i tratti *relativi ai punti 1, 2 e 3" riportati negli elaborati di progetto PC.1 e PC.3 (Piano di Caratterizzazione – Ubicazione punti di campionamento) datati Agosto 2016 – punti n. 1 e n. 8 Fiume Tusciano e punto n. 20 Torrente Cornea, di cui al parere favorevole ARPAC prot. n. 21807 del 12/04/2017; per l'esecuzione degli altri tratti è necessario acquisire preventivamente ulteriore parere da parte dell'ARPAC, pena la decadenza del presente Decreto autorizzativo;*
  - 24) le comunicazioni possono essere trasmesse anche via fax o p.e.c. citando il n. del presente provvedimento e il n. di prat. 1178/DS;
  - 25) in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
  - 26) eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
  - 27) il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;

- 28) si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
  - 29) il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi eventualmente interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
  - 30) tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
  - 31) il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
  - 32) per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
  - 33) il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
  - 34) tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Comunità Montana Monti Picentini;
  - 35) per l'osservanza delle prescrizioni anzidette, e per la sorveglianza relativa, concorrono oltre al personale Regionale, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e tutti gli Agenti giurati operanti sul territorio;
  - 36) per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.
- Di inviare il presente provvedimento:
- alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50-09);
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50 - 13);
  - alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50 - 13 – 01);
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - al Comune di Olevano sul Tusciano;
  - al Comune di Montecorvino Rovella;
  - al Comando Stazione Carabinieri di Acerno;
  - alla Comunità Montana Monti Picentini.

Biagio Franza